

Con l'Ordine del Giorno seguente:

1. Preghiera dei Vespri e approvazione del verbale N°54;
2. La Missione Popolare;
3. Stazioni della Via Crucis all'interno della chiesa parrocchiale;
4. Varie ed Eventuali;
5. Preghiera finale.

PUNTO 1 APPROVAZIONE DEL VERBALE N° 54:

Dopo la preghiera viene letto e approvato all'unanimità il verbale di aprile.

PUNTO 2 LA MISSIONE POPOLARE.

È chiaro che le zone sono uno strumento per la nuova evangelizzazione, e sarebbe bello arrivare alla gente tramite la Missione Popolare. Don Giorgio ci propone una relazione sull'argomento (qui allegata) che ci porta a riflettere su *cosa potrebbe essere una vita che coglie l'invito di Gesù ad "andare ad annunciare il regno a tutti e a portare frutto..."* Nel caso in cui il CPP decidesse di rilevare la sfida bisognerebbe diventare *"il lievito che fa fermentare la massa"* come si è auspicato nel Concilio Vaticano II. La sfida consiste nel *"riaccendere il desiderio"* della vocazione alla missione nella comunità parrocchiale e nell'incoraggiare sempre il maggior numero di persone a stupirsi davanti alla bellezza del Vangelo e a diventare evangelizzatori a loro turno. In questo modo si può fare riaffiorare il gusto di essere Chiesa insieme, vale a dire una comunità ecclesiale, di fratelli che sono segno di contraddizione per la mentalità mondana. Oggigiorno c'è il pericolo di perdere la memoria cristiana ma anche di diventare cristiani tiepidi non più zelanti o appassionati di Cristo. Servono testimoni che confidano nell'azione dello Spirito Santo, radicati nella Fede e che la irradiano in un volto sorridente, appassionati del Vangelo e dell'uomo, che riescano a suscitare la fede negli uomini del XXI ° secolo che hanno perso la speranza cristiana. Nella sua Esortazione apostolica "Evangelii Nuntiandi" Paolo VI ha detto con chiarezza che tutta la Chiesa è missionaria, e l'opera evangelizzatrice è un dovere fondamentale del Popolo di Dio . . . »: *"Da una comunità che sente sua il credente diventa attore ma non cammina da solo: ha con sé i fratelli coinvolti nella pastorale nonché lo Spirito che lo visita nell'Eucaristia, nell'ascolto della Parola e nella preghiera."* Non a caso il grande inizio dell'evangelizzazione avvenne il mattino di Pentecoste, sotto il soffio dello Spirito.

Segue una riflessione tra consiglieri: non si è d'accordo sulla questione dell'affluenza: la proposta evangelica andrebbe fatta solo se ci sono tante persone o comunque? le si attirano con iniziative accattivanti, pubblicizzando bene l'evento. Si chiedono delucidazioni sul contenuto della Missione. Per alcuni la mera testimonianza si fa nell'incontro con la gente con un giusto atteggiamento, ma per arrivare a chi non gravita intorno alla parrocchia servirebbe una formazione rivolta agli attori credenti. Viene esplicitato da chi vi ha partecipato in passato cos'è effettivamente la Missione Popolare: è una mobilitazione di parrocchiani che testimoniano il messaggio cristiano e cercano di coinvolgere al massimo chi gravita intorno alla parrocchia o chi la evita. È costituita da catechesi su un tema particolare, preghiera, processione, varie attività rivolte ad ogni volta a una fascia d'età diversa, messa dominicale e chiusura. L'ultima Missione nel 2000 è stata organizzata per il Giubileo: le zone Monti, Nobiltron, Torcolo hanno vissuto 10 giorni come un unico corpo, le varie attività erano concentrate al Centro Turistico Gardesano. Alcuni sono fiduciosi nella provvidenza, altri spaventati dalla mancanza di forze e/o di formazione. Vi è comunque una preoccupazione di fondo: organizzare una missione non è togliere tempo ad altre attività che già funzionano? Non sarebbe meglio rafforzare quello che già c'è in parrocchia e trovare strategie, modalità per raggiungere i lontani? Donare tempo più che denaro?

A questo Suor Ernesta risponde: “La missione parla del primato della grazia, dell’azione di Dio nello Spirito. La missione serve soprattutto a noi per potere arrivare a vivere la vita piena del cristiano che ascolta il suo Signore e “rimane in Lui”. Certo c’è l’organizzazione, ma alla base c’è l’essenza dell’azione primaria dello Spirito, Il fare sarà una conseguenza...” e ci invita a prenderne coscienza prima di iniziare. Se avremo colto la vocazione alla Missione potremo andare avanti confidando sempre nella provvidenza, se invece non avremo maturato questo sentimento di fede profonda non potremo iniziare il cammino. Nell’imminenza della Pentecoste chiediamo a Dio di essere toccati dalla grazia “per essere degni di questa vocazione ed esercitarla senza le reticenze del dubbio e della paura”.

PUNTO 3 LA VIA CRUCIS IN CHIESA:

Anzitutto è uno strumento di catechesi, serve all’ adorazione e alla preghiera , dato che è stata rubata dovremmo pensare a commissionare un’altra opera d’arte, avendo cura di scegliere delle stazioni più fedeli al racconto evangelico.

PUNTO 4 VARIE ED EVENTUALI

Varie ed Eventuali 1 : SANTA MESSA NELLE ZONE

(Come da calendario) alle ore 20.30.

Varie ed Eventuali 2 : PELLEGRINAGGIO A SANT’ANTONIO DI PADOVA

8 giugno. Sarà organizzato in pullman.

Varie ed Eventuali 3 : TORNEI AL Centro Sociale Parrocchiale

Saranno disponibile dal 15 maggio le strutture per i giochi seguenti:

PALLAVOLO, PALACANESTRO E CALCETTO.

In un tempo successivo si potranno organizzare tornei.

PUNTO 5 PREGHIERA FINALE:

il Consiglio termina con la preghiera del Cardinale Dionigi Tettamanzi, composta all’occasione del VII incontro mondiale delle famiglie a Milano:

(dal 30 maggio al 3 giugno www.family2012.com)

Padre del Signore Gesù Cristo, e Padre nostro,
noi ti adoriamo, Fonte di ogni comunione;
custodisci le nostre famiglie nella tua benedizione
perché siano luoghi di comunione tra gli sposi
e di vita piena reciprocamente donata tra genitori e figli.
Noi ti contempliamo
Artefice di ogni perfezione e di ogni bellezza;
concedi ad ogni famiglia un lavoro giusto e dignitoso,
perché possiamo avere il necessario nutrimento
e gustare il privilegio di essere tuoi collaboratori
nell’edificare il mondo.
Noi ti glorifichiamo,
Motivo della gioia e della festa;
apri anche alle nostre famiglie
le vie della letizia e del riposo
per gustare fin d’ora quella gioia perfetta
che ci hai donato nel Cristo risorto.
Così i nostri giorni, laboriosi e fraterni,
saranno spiraglio aperto sul tuo mistero di amore e di luce
che il Cristo tuo Figlio ci ha rivelato
e lo Spirito Vivificante ci ha anticipato.
E vivremo lieti di essere la tua famiglia,
in cammino verso di Te, Dio Benedetto nei secoli.
Amen.

La segretaria verbalizzante
Lonardi Anna Maria

il Presidente del Consiglio Pastorale Parrocchiale
Don Giorgio Costa